

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e

Coesione Sociale

Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà

Sociale e Integrazione Socio - Sanitaria

Settore Politiche di Welfare Regionale, per la

Famiglia e Cultura della Legalità

DECRETO 26 settembre 2014, n. 4220

certificato il 01-10-2014

Servizio civile regionale: approvazione graduatorie progetti ed emanazione bando giovani per 2460 posti - anno 2014.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi della direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto n. 1914 del 15/05/2014, con il quale alla sottoscritta è stato assegnato l'incarico di responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità";

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Preso atto che l'art. 7 della L.R. 35/06 stabilisce che:

- per la presentazione dei progetti venga emanato apposito bando per la selezione dei progetti da parte della competente struttura regionale;

- l'approvazione dei progetti venga effettuata dal competente dirigente regionale, in base ai criteri stabiliti dal piano regionale per il servizio civile di cui all'art. 16 della L.R. 35/06;

Considerato che l'art. 7 del regolamento di attuazione prevede:

- al comma 1 che i progetti sono presentati esclusivamente dagli enti iscritti all'albo;

- al comma 2 che le sedi di attuazione di progetto

possono essere solo quelle dichiarate dall'ente al momento dell'iscrizione all'albo;

- ai commi 4, 5 e 5bis il numero massimo di progetti che ogni ente può presentare, nonché il numero massimo di giovani richiedibili in ogni bando, in base alla categoria di appartenenza;

Preso atto che in base al disposto dell'art. 8 comma 2 del regolamento sopra citato il numero di giovani previsto per ogni progetto non può essere inferiore a due e superiore a dieci;

Atteso che con DD n. 1677 del 22/04/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n. 18 parte III del 07 maggio 2014, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, suddiviso in quattro aree:

- area "generale", per un totale di 1910 posti disponibili;

- area "amministrazione della giustizia", per un totale di 150 posti disponibili;

- area "Ecco Fatto", per un totale di 250 posti disponibili;

- area "salute nelle scuole", per un totale di 150 posti disponibili;

Atteso che sono stati presentati 613 progetti di servizio civile regionale, redatti secondo l'apposito schema allegato al bando stesso, così suddivisi:

549 progetti nell'area "generale";

49 progetti nell'area "amministrazione della giustizia";

15 progetti nell'area "Ecco Fatto";

0 progetti nell'area "salute nelle scuole";

Ritenuto quindi necessario procedere alla valutazione dei progetti presentati;

Visto l'allegato B) del regolamento di attuazione che individua i criteri per la valutazione dei progetti di servizio civile regionale e stabilisce che non possono essere finanziati i progetti con punteggio inferiore alla metà del punteggio massimo raggiungibile, ovvero con punteggio inferiore a 29 punti;

Valutato opportuno, in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del bando per la presentazione progetti di cui al DD n. 793 del 07/03/2013, comunicare agli enti interessati la non ammissione a valutazione dei rispettivi progetti con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta certificata;

Ritenuto necessario redigere apposita graduatoria per ciascuna delle tre aree tematiche per le quali sono stati presentati progetti, con indicazione, a fianco di ciascun progetto, del punteggio attribuito, e precisamente: gra-

duatoria “area generale” allegato A), graduatoria “area amministrazione della giustizia” allegato B), graduatoria “area Ecco Fatto” allegato C), tutte allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Dato atto che con DD 1677/14 sono state prenotate le somme necessarie per l'avvio di 2460 giovani;

Preso atto che:

- nell'area “generale” sono stati presentati complessivamente 549 progetti, per un totale di 3192 posti richiesti;

- nell'area “Amministrazione della giustizia” sono stati presentati complessivamente 49 progetti, per un totale di 291 posti richiesti;

- nell'area “salute nelle scuole” non è stato presentato alcun progetto, pertanto i 150 posti messi a bando confluiscono nell'area generale secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 11 del bando per la presentazione progetti approvato con DD 1677/2014;

- nell'area “Ecco Fatto” sono stati presentati complessivamente 15 progetti, per una richiesta complessiva di 136 posti, pertanto i 114 posti non ricoperti nell'area “Ecco Fatto” confluiscono nell'area generale secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 11 del bando per la presentazione progetti approvato con DD 1677/2014;

Preso quindi atto che i posti complessivamente messi a bando nell'area generale sono 2174;

Ritenuto opportuno, in base ai posti disponibili in ciascuna area, finanziare i seguenti progetti:

- i progetti dell'area “generale” con punteggio uguale o superiore a 45, come risulta dall'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale per un totale di 2174 posti;

- i progetti dell'area “amministrazione della giustizia” con punteggio uguale o superiore a 39, come risulta dall'allegato B) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, per un totale di 150 posti;

- tutti i progetti dell'area “Ecco Fatto”, come risulta dall'allegato C) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, per un totale di 136 posti;

Ritenuto inoltre opportuno definire il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale in 2460 unità ed emanare il relativo bando di selezione, allegato D) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, contestualmente all'approvazione delle graduatorie dei progetti;

Stabilito che:

- l'ente titolare dei progetti approvati deve pubblicare sul proprio sito internet i progetti finanziati, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato E) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Considerato che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva come determinato con precedente decreto n. 793/13;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale;

DECRETA

1) di approvare le graduatorie dei progetti di servizio civile regionale delle seguenti aree come segue:

- area “generale”, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

-area “amministrazione della giustizia”, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- area “E.F.”, allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di finanziare i seguenti progetti di servizio civile regionale:

- i progetti dell'area generale con punteggio uguale o superiore a 45, come risulta dall'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- i progetti dell'area amministrazione della giustizia con punteggio uguale o superiore a 39, come risulta dall'allegato B) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- tutti i progetti dell'area “E.F.”, come risulta dall'allegato C) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che, in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del bando per la presentazione progetti di cui al DD n. 793 del 07/03/2013, sia comunicato agli enti interessati la non ammissione a valutazione dei rispettivi progetti con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta certificata;

4) di definire il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale in 2460 unità, ripartite come segue:

- 2174 posti nell'area "generale";
- 150 posti nell'area "amministrazione della giustizia";
- 136 posti nell'area "Ecco Fatto";

5) di emanare il bando di selezione per 2460 posti, allegato D) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

6) di stabilire che:

- i soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di selezione, presentino domanda direttamente all'ente titolare del progetto di interesse, utilizzando esclusivamente il fac-simile di domanda allegato al bando (allegato 1 al bando);

- le domande presentate alla regione Toscana e non all'ente titolare del progetto siano dichiarate inammissibili e pertanto comportino la non ammissione alle procedure di selezione dei candidati;

7) di prevedere che:

- secondo quanto disposto dall'art. 13 del regolamento di attuazione, la selezione dei candidati sia effettuata direttamente dall'ente che realizza il progetto, che dovrà trasmettere al competente ufficio regionale la graduatoria approvata unitamente ai verbali che danno conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti siano quelli previsti dallo schema allegato con lettera E) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

8) di approvare lo schema tipo di contratto per i giovani da avviare al servizio civile, allegato F) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, contenente:

- riferimenti relativi al progetto;
- decorrenza e durata del servizio;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

8) di stabilire che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro;

9) di stabilire che gli enti che hanno ottenuto uno o più progetti finanziati devono pubblicare sul proprio sito internet ogni progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

10) di rimandare a successivo atto l'assunzione del relativo impegno di spesa, una volta che saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paola Garvin

SEGUONO ALLEGATI